



**ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE**

Cernusco L.
Lomagna
Montevecchia
Osnago

**ANTONIO BONFANTI E
ANGELO VALAGUSSA**

Vittime a Mauthausen
della barbarie umana

Via San Dionigi 23 -23870 – CERNUSCO LOMBARDONE – (LC)

Tel: 039 59 93 74 – fax:039 99 06 832

email: lcic814007@istruzione.it posta certificata lcic814007@pec.istruzione.it

sito web: www.comprensivocernusco Lombardone.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio

2019/20–2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CERNUSCO LOMBARDONE è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 8 gennaio ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 giugno 2019 con delibera n°13.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019/20

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

Indice

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
Popolazione scolastica	5
Territorio e capitale sociale	5
Risorse economiche e materiali	6
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	6
I.C. CERNUSCO LOMBARDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)	6
MONTEVECCHIA (PLESSO)	7
«G. RODARI» CERNUSCO LOMBARDONE (PLESSO)	7
«A. VOLTA» LOMAGNA (PLESSO)	7
«C. COLLODI» OSNAGO (PLESSO)	8
«E. TOTI» MONTEVECCHIA (PLESSO)	8
«G.VERGA» (PLESSO)	8
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	8
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	9
Distribuzione dei docenti	9
LE SCELTE STRATEGICHE	11
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	11
PRIORITÀ E TRAGUARDI	11
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 107/15)	11
ASPETTI GENERALI	11
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	12
2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	14
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE	14
L'OFFERTA FORMATIVA	16
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	16
3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	18
3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO	19
I.C. CERNUSCO LOMBARDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)	19
CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE	20
3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	21
3.4 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	28
3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	32
SCUOLA PRIMARIA	32
SCUOLA SECONDARIA I GRADO «G.VERGA» — LCMM814018	36

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	44
ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA	44
DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI	46
VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	47
ORGANIZZAZIONE	49
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI	49
FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	49
MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	54
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	56
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	61
INCLUSIONE	61
PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	61
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	61
FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA SUI TEMI DEL PNSD	61
INSEGNARE CON LA LIS — PROGETTO DI ACTION-RESEARCH SULLE METODOLOGIE INCLUSIVE PER ALUNNI SORDI CON L'USO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA	62
PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	63

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico è caratterizzato complessivamente da un background familiare di livello medio alto, con differenze tra i vari Comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo (Cernusco Lombardone, Lomagna, Montevecchia e Osnago). Montevecchia è il comune con il reddito pro capite più alto della provincia di Lecco. Per gli altri comuni, i livelli di reddito medio sono comunque collocati nella fascia più alta della provincia di Lecco.

VINCOLI

Nei Comuni, ad eccezione di Montevecchia, la percentuale di cittadini stranieri è elevata tanto che essi appartengono alla fascia più alta della provincia in relazione alla presenza di cittadini non italiani. Nell'Istituto la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, per l'a.s. 2018/19, ammonta al 18,05 %. Sono ancora rilevanti, anche se in diminuzione, le iscrizioni di alunni neo arrivati in Italia a seguito di ricongiungimenti familiari. Nel corrente anno scolastico si è riscontrato anche il fenomeno inverso: alcuni stranieri sono tornati al loro paese di origine, altri si sono trasferiti in altre nazioni europee.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio è caratterizzato da una struttura produttiva articolata a prevalente vocazione industriale ed artigianale. Parte della popolazione gravita su Milano per l'attività lavorativa. Gli enti locali costituiscono una risorsa significativa per la scuola sia sul piano della dotazione di strutture e risorse economiche sia per l'attenzione generalmente data ai bisogni degli utenti. L'azienda speciale consortile Retesalute, che gestisce a livello associato i servizi sociali dei Comuni, costituisce una risorsa preziosa per le attività rivolte all'inclusione. Sono presenti diverse associazioni di volontariato che collaborano con la scuola nelle iniziative di tipo culturale e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

VINCOLI

Il territorio è caratterizzato da un tasso di immigrazione superiore alla media regionale. I cittadini non italiani hanno provenienze diversificate. Le nazionalità più rappresentate sono: rumena, albanese, marocchina. Numerosi anche gli alunni provenienti dal sud America e dall’Africa. Il tasso di disoccupazione risente della crisi economica ed è aumentato negli ultimi anni raggiungendo valori vicini alla media regionale.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici sono generalmente adeguati alle necessità dei singoli plessi in termini di capienza e delle caratteristiche relative alla sicurezza e all’abbattimento delle barriere architettoniche. Tutti i plessi possiedono una connessione Internet. Per tutte le classi della Primaria e della Secondaria è attivo il registro elettronico con un pc per ogni aula. In tutti i plessi è presente un laboratorio di informatica. Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM. Dall’esame del conto consuntivo 2018 risulta che, sul piano finanziario, il contributo degli enti locali assicura circa la metà delle risorse finanziarie disponibili per l’attuazione di progetti ed attività. Rilevante il contributo delle famiglie in particolare finalizzato alle visite di istruzione. Marginale il finanziamento dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico. A partire dall’a.s. 2016/17, grazie alla partecipazione a bandi nazionali (Atelier creativi e Ambienti digitali) e ai fondi strutturali europei PON 2014–2020, l’Istituto ha potuto avvalersi di finanziamenti per l’implementazione delle strumentazioni digitali.

VINCOLI

Gli edifici scolastici di costruzione meno recente sono stati adeguati nel corso degli anni. L’edificio della scuola Secondaria è stata oggetto di un intervento per l’adeguamento antisismico e la sistemazione degli infissi. Sono da completare alcune certificazioni per la sicurezza degli edifici.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. CERNUSCO LOMBARDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC814007
Indirizzo	VIA SAN DIONIGI, 23 CERNUSCO LOMBARDONE 23870 CERNUSCO LOMBARDONE
Telefono	039599374
Email	LCIC814007@istruzione.it
Pec	lcic814007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivocernusco Lombardone.edu.it

MONTEVECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA814014
Indirizzo	Via DEL FONTANILE 6 – 23847 MONTEVECCHIA LC

«G. RODARI» CERNUSCO LOMBARDONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE814019
Indirizzo	Via PIROVANO 3 – 23870 CERNUSCO LOMBARDONE LC
Numero Classi	10

Totale Alunni	173
---------------	-----

«A. VOLTA» LOMAGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81402A
Indirizzo	Via MATTEOTTI 6 – 23871 LOMAGNA LC
Numero Classi	11
Totale Alunni	228

«C. COLLODI» OSNAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81404C
Indirizzo	Via EDISON 3 – 23875 OSNAGO LC
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

«E. TOTI» MONTEVECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81403B
Indirizzo	Via DEL FONTANILE 6 – 23847 MONTEVECCHIA LC
Numero Classi	6
Totale Alunni	128

«G.VERGA» (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	LCMM814018
Indirizzo	Via SAN DIONIGI 23 – 23870 CERNUSCO LOMBARDONE LC
Numero Classi	18
Totale Alunni	420

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

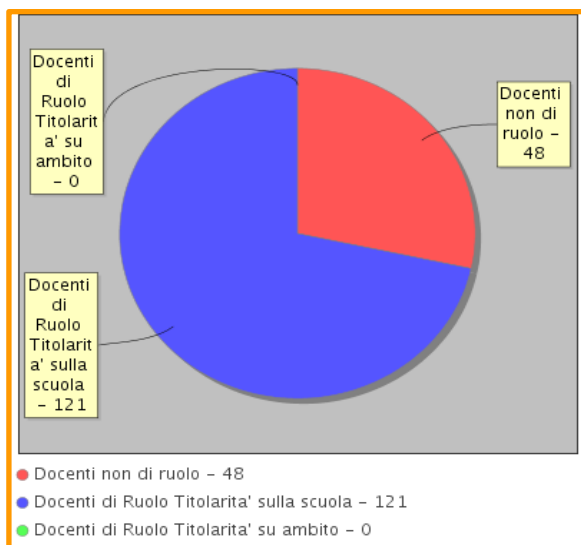
Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	6
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	136
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

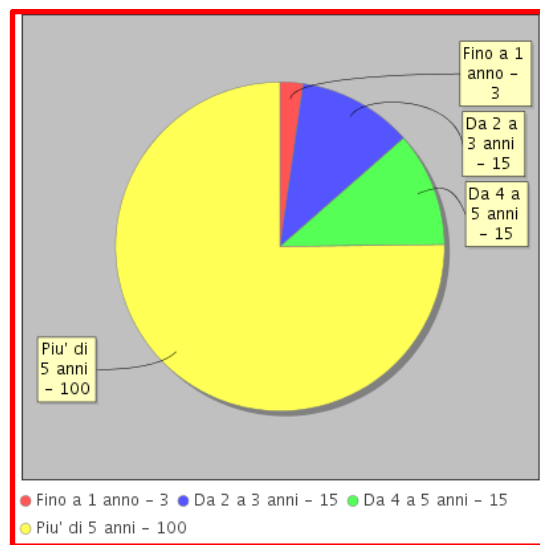
Docenti	145
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi dei plessi scolastici della scuola Primaria.

Traguardi

Diminuzione del tasso di variabilità tra le classi che non deve superare l'8%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza digitale. Imparare ad imparare.

Traguardi

L'alunno, nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 107/15)

ASPETTI GENERALI

«Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.» (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione Sett.2012).

Il nostro Istituto mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e a stimolare capacità critiche e culturali attraverso la predisposizione di strumenti innovativi e sempre più adeguati al futuro cittadino europeo affinché sia in grado di spendere al meglio le proprie competenze in un contesto globale. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado hanno come fine fondamentale la formazione integrale dell'uomo, che sia nello stesso tempo cittadino italiano, dell'Europa e del mondo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
11. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati,

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

12. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
13. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
14. Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
15. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
16. Definizione di un sistema di orientamento.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nel plesso di Cernusco Lombardone viene realizzato il Tempo Pieno.

Questa innovazione è nata su proposta degli stessi insegnanti che hanno presentato ai genitori prima delle iscrizioni di gennaio 2009, la possibilità di strutturare l'orario su 40 ore settimanali.

Le motivazioni che sottendono a tale organizzazione sono le seguenti:

proporre un'offerta formativa più completa ed organica che comprenda non solo attività curricolari, ma anche laboratoriali;

- avere tempi-scuola più distesi per dare opportunità di apprendimento che non ricalchino la vita stressante che talvolta diventa un modello anche per i più piccoli;
- garantire alle famiglie la presenza degli stessi insegnanti durante le 10 ore di intervallo mensa, evitando di avere educatori a pagamento incaricati della sorveglianza;
- sono garantite ad ogni classe almeno 4 ore settimanali di contemporaneità;
- ribadire l'importanza della contitolarità di insegnamento, della pluralità di giudizio e del confronto.

Premessa

La realizzazione del progetto ha comportato da parte degli insegnanti l'assunzione di una serie di responsabilità, anche pratiche ed operative, che li impegna a dover fare e non solo dichiarare l'adesione a idee e teorie.

Gli elementi portanti del progetto sono nati da un'analisi ed una riflessione collettiva sui seguenti temi:

Il bambino e la bambina: chi sono?

- Chi è il «bambino storico» presente oggi nelle nostre classi? Quali sono i suoi bisogni? Come si deve organizzare una scuola al servizio del bambino «reale», che vive oggi nella nostra società

Il bambino e la bambina nella società attuale.

- Le famiglie
- Il contesto sociale e culturale.

Il bambino e la bambina nella nostra scuola.

- La fondazione pedagogica e valoriale. La relazione e la comunicazione.

Il bambino e la bambina nella nostra classe

- L'organizzazione metodologica e didattica della scuola e della classe.
- Il ruolo dei docenti

□ *La valutazione*

- Valutazione ed autovalutazione degli insegnanti e della corretta attuazione del progetto
- Valutazione del percorso formativo degli alunni
- Valutazione della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie

Nella Scuola Secondaria di I Grado, in aggiunta al curriculum obbligatorio, gli alunni iscritti al TEMPO PROLUNGATO partecipano ad attività opzionali, che prevedono due rientri pomeridiani (con pausa mensa) di due moduli ciascuno, così organizzate:

	MERCOLEDI'	VENERDI'
Classi prime	Approfondimento area umanistica Approfondimento area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> • Studio assistito cl. 1[^]-2[^] • Studio assistito cl.3[^] • Danza
Classi seconde	Approfondimento area umanistica Approfondimento area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> • Musica • Cineforum • Teatro
Classi Terze	Latino Laboratorio artigianale Laboratorio sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Madrelingua inglese

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTEVECCHIA LCAA814014

SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO **40 ORE** SETTIMANALI

«G. RODARI» CERNUSCO LOMBARDONE LCEE814019

SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA
TEMPO PIENO PER **40 ORE** SETTIMANALI

"A. VOLTA" LOMAGNA LCEE81402A
"E. TOTI" MONTEVECCHIA LCEE81403B
"C. COLLODI" OSNAGO LCEE81404C

SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

«G.VERGA» LCMM814018 SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

I.C. CERNUSCO LOMBARDONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come «modelli» per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo:

CAMPI DI ESPERIENZA DISCIPLINE (Scuola dell'Infanzia)

- a) I discorsi e le parole
- b) Immagini, suoni, parole, Arte, Musica, Il corpo e il movimento
- c) La conoscenza del mondo (Numero e spazio, oggetti, fenomeni, viventi)
- d) Il sé e l'altro.

DISCIPLINE (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

- a) Italiano Lingue Inglese e Seconda Lingua Comunitaria
- b) Arte e Immagine, Educazione al suono e alla Musica, Scienze Motorie Sportive
- c) Matematica, Scienze, Tecnologia, Storia e Geografia
- d) Cittadinanza e Costituzione, Religione.

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ACCOGLIENZA

- Creare un clima scolastico sereno
- Scoprire se stessi per ritrovarsi, per raccontarsi, per confrontarsi, per non sentirsi soli, per crescere, per orientarsi nel futuro
- Sviluppare relazioni positive.

INTERCULTURA

- Agevolare l'integrazione degli alunni stranieri;
- far acquisire conoscenze di base della lingua italiana;
- agevolare l'integrazione nella scuola e nella società;
- insegnare ad accettare usi e costumi diversi;
- favorire atteggiamenti di apertura;
- promuovere la conoscenza dell'altro;
- scoprire la diversità e la ricchezza delle differenti culture attraverso la narrazione di fiabe dal mondo e con la proposta di ritmi musiche e canti facenti parte della tradizione culturale dei paesi considerati.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

- Agevolare il passaggio fra i vari ordini di scuola;
- prevenire il disagio.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Promuovere stili di vita adeguati ai principi di promozione alla salute;
- informare e formare sui fattori di rischio (fumo, droga e alcool);
- promuovere una cultura dello sport e dell'attività motoria.

GIORNATA DELLA MEMORIA

- Sviluppare la sensibilità, la curiosità del sapere storico e il desiderio di scoprire e conoscere i fatti storici;
- conoscere gli errori dell'uomo e le contraddizioni che la storia presenta;
- sviluppare la capacità di riflettere e meditare;
- proporre una memoria attiva che significhi, per ognuno, assumere i crimini della storia come male fatto a ciascuno;
- lasciarsi provocare positivamente dall'esempio dei giusti.

Le diverse iniziative sono condivise e supportate dal punto di vista organizzativo dalle Amministrazioni Comunali dei quattro Comuni facenti capo al nostro Istituto Comprensivo.

ATTIVITÀ MOTORIA

L'Istituto aderisce da vari anni alle CURONIADI, gare di atletica organizzate dai quattro Comuni che fanno capo al nostro Istituto Comprensivo. Tale manifestazione ha lo scopo di avvicinare i ragazzi ad una sana attività sportiva. Per le Scuole Primarie di Cernusco, Osnago e Lomagna si prevede l'intervento di un esperto CONI per attività sportiva e nelle classi prime e seconde, «A scuola di Sport — Lombardia in gioco» (20 ore per classe, un'ora alla settimana). Dall'anno scolastico 2009/2010, è stato istituito il gruppo sportivo della Scuola Secondaria di I Grado che prevede attività in orario extra-scolastico e la partecipazione dei ragazzi a gare interprovinciali. Da anni l'Istituto promuove all'interno dell'orario scolastico la partecipazione al progetto "Acquaticità" presso la piscina di Merate delle classi terze e quarte della Scuola Primaria di Cernusco e dei bambini DA iscritti negli altri plessi della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo della coordinazione dinamica generale;
- sviluppo della percezione e conoscenza del proprio corpo;
- conoscenza di alcune pratiche sportive specifiche.

LEGALITÀ

- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti
- educare alla convivenza democratica
- sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza
- sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali
- favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale
- approfondire le relazioni di gruppo
- sviluppare la capacità del «comprendere» come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.
- sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno delle esperienze scolastiche.

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITÀ

- ° Promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti;

- ° sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;
- ° sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni;
- ° sostenere lo sviluppo della creatività tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico attraverso specifici progetti quali:

PROGETTO DI ATTIVITÀ TEATRALE

- Sviluppare capacità espressive e comunicative
- usare correttamente il proprio corpo come mezzo espressivo
- prendere coscienza del proprio corpo nello spazio
- usare correttamente la voce
- saper lavorare con gli altri
- usare vari linguaggi e varie tecniche rappresentative
- attuare collegamenti interdisciplinari

PROGETTO DI ATTIVITÀ MUSICALE

- Sviluppare la sensibilità musicale attraverso l'attività ludica
- migliorare le capacità creative ed espressive
utilizzare la musica come veicolo di valorizzazione del sé
- fare, ascoltare e capire la musica
- cogliere gli aspetti musicali tipici dei vari periodi storico-culturali

PROGETTO DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE

- Stimolare la fantasia, la creatività e le capacità manuali
- imparare a lavorare in gruppo
- apprendere ed applicare varie tecniche
- affinare le capacità oculo-manuali
- promuovere esperienze operativo-pratiche per la realizzazione di prodotti diversi
- offrire strumenti adeguati per leggere e comprendere opere d'arte.

AMBIENTI MULTIMEDIALI PER TUTTI

- Apprendere le potenzialità dell'utilizzo della LIM nella didattica dei contenuti disciplinari
- sviluppare un apprendimento collaborativo tra studenti e insegnanti
- migliorare l'efficacia comunicativa nella realizzazione dei percorsi
- migliorare la capacità espositiva davanti ad un pubblico

- sfruttare simultaneamente le potenzialità dei diversi linguaggi multimediali (audiovisivo, iconico, fotografico, testuale) con l'interattività tipica dei nuovi media
- ricercare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la LIM
- fornire agli alunni percorsi didattici adatti alle discipline coinvolte
- favorire «l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili»
- favorire una cultura aperta alle innovazioni
- stimolare il senso di cooperazione e motivazione all'apprendimento
- ricercare e produrre di materiali in gruppi di lavoro collaborativo
- mostrare alla classe le produzioni dei gruppi
- creare ipertesti, video, immagini, file musicali, (Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Finalità

- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
- garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- curare l'aspetto socializzante della scuola
- Obiettivi educativi e didattici.

INCLUSIONE ALUNNI CON B.E.S.

Per la cui attuazione è previsto anche l'utilizzo dell'Organico Funzionale.

FINALITÀ

- Favorire il recupero didattico degli alunni in difficoltà;
- fornire agli alunni un aiuto per apprendere in modo adatto alle loro capacità;
- colmare le lacune accumulate in campo cognitivo;
- seguire gli alunni svantaggiati nel loro percorso scolastico;
- creare un clima di lavoro proficuo e sereno;

- permettere agli alunni di sviluppare le loro reali potenzialità;
- aiutare gli alunni ad adottare strategie compensative utili all'apprendimento;
- favorire l'autostima e la crescita personale;
- prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

CONTINUITÀ

FINALITÀ

- Agevolare il passaggio fra i vari ordini di scuola;
- prevenire il disagio.

SUPPORTO AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

FINALITÀ

- Sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni, favorendo l'inclusione;
- promuovere la formazione e la sensibilizzazione rispetto alla tematica della disabilità;
- collaborare all'interno dell'equipe educativa per realizzare buone prassi inclusive;
- promuovere un ambiente favorevole all'apprendimento di tutti gli allievi;
- favorire il raccordo delle attività inclusive tra i plessi dell'Istituto;
- promuovere interventi calibrati sui bisogni specifici degli alunni;
- progettare momenti laboratoriali e di cooperazione tra le varie classi;
- operare con le varie equipe garantendo la collaborazione tra le figure coinvolte (Team docenti, famiglia ed operatori socio-sanitari, ecc.).

PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

FINALITÀ

- Combattere i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e contrasto dei comportamenti aggressivi e violenti;
- promuovere l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità;
- educare all'uso consapevole della rete Internet e delle tecnologie informatiche.

PRONTO SOCCORSO

L'Istituto Comprensivo propone iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere

- la catena del soccorso e del Sistema dell'Emergenza

- le prime nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118
- le situazioni a rischio
- possibilità di primo intervento (Chiamata al 112: quando e come chiamare)
- cosa non fare
- BLS supporto a funzioni vitali.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

Come ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto offre l'opportunità di corsi con esperti madrelingua che possano contribuire allo sviluppo della competenza di comunicazione in lingua straniera intesa come la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. L'Istituto propone a tutti gli studenti, a partire dalla scuola dell'Infanzia, dei corsi di avviamento e potenziamento delle lingue straniere. Per gli alunni dell'Infanzia si prevede un primo approccio ludico alla lingua inglese con esperti interni/esterni. Nella scuola Primaria e Secondaria i corsi, condotti da esperti madrelingua, avranno come finalità quella di consolidare e/o potenziare le abilità di ricezione e produzione orale, con particolare attenzione alla comunicazione spontanea e creativa. Per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria si realizzeranno progetti finanziati da enti esterni che favoriscano lo scambio culturale e linguistico con studenti universitari stranieri.

Per la realizzazione dei progetti si utilizzeranno anche eventuali partecipazioni ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON).

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali attività mirano allo sviluppo delle abilità orali e scritte, ed in modo particolare si propongono di:

- creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di specialisti
- madrelingua
- motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere
- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta
- avviare gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva
- far acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione
- raggiungere, attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria, in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare
- dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.

3.4 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<p>Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>Potenziamento della rete Wi-fi nei plessi della Scuola dell'Infanzia di Monteverchia e nella scuola Secondaria.</p> <p>Il potenziamento del wi-fi permette l'utilizzo di tablet e pc portatili all'interno delle classi per creare ambienti di apprendimento innovativi.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie — Edilizia Scolastica Innovativa)</p> <p>Un ambiente innovativo deve rispecchiare idee, valori, attitudini e culture di chi lo popola.</p> <p>La ristrutturazione proposta mira a valorizzare il mutamento di ruolo dell'alunno nella scuola moderna e i nuovi paradigmi negli stili d'insegnamento e apprendimento che non possono dipanarsi nel tradizionale setting di didattica frontale.</p> <p>L'opportunità di lavorare in gruppi, realizzare progetti e collaborare con altri è una sfida da sviluppare in una prospettiva di flessibilità e cambiamento.</p> <p>La tecnologia consente di acquisire conoscenze, sviluppare competenze, mostrare e condividere la propria creatività.</p> <p>Tramite un accesso individuale alle risorse digitali il docente può creare sessioni formative multiple e supportare continuamente un apprendimento personalizzato.</p> <p>Un ambiente variegato stimola gli studenti alla partecipazione attiva e costante, migliora le prestazioni e induce ad una più consapevole gestione del sé, che si responsabilizza nel confronto con la comunità scolastica.</p> <p>L'ambiente di lavoro garantirà ad allievi e docenti la presenza delle caratteristiche fondamentali all'operatività delle strategie di apprendimento attivo e personalizzato: flessibilità, cambiamento e sostenibilità.</p> <p>I docenti potranno interagire facilmente con tutti gli</p>

	<p>studenti, muovendosi con disinvoltura all'interno dell'aula e girando fra i diversi tavoli di lavoro (collaborative learning e peer education).</p> <p>La tecnologia, nel rapporto uno a uno, consentirà di assegnare compiti mirati e garantire feedback immediati e diretti agli alunni, i quali potranno apprendere e comprendere rispettando i propri tempi (flipped learning).</p> <p>L'aula componibile e multi-attività permetterà di scegliere dove, come e cosa studiare, enfatizzando il bisogno dei ragazzi di sentirsi coinvolti in differenti compiti durante le ore di lezione (spaced learning).</p> <p>Inoltre, al fine di potenziare il project based learning e il problem solving, verranno attivate postazioni dedicate a robotica, stampa 3d e audio-grafica.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.</p> <p>La Legge 107/2015 individua tra gli obiettivi formativi prioritari, <i>nel comma 7 lettera h</i>, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p> <p>L'introduzione del pensiero logico e computazionale deve, quindi, partire dalla Scuola Primaria mediante la l'acquisizione dei primi aspetti operativi delle tecnologie informatiche in un contesto ludico e in modo semplice e divertente, ma creativo e fondamentale, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a diventare utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale precisa, quindi, che l'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma da soggetti consapevoli e attori partecipi del loro sviluppo. L'Istituto Comprensivo propone agli studenti la partecipazione al progetto «Programma il futuro» a Code Week e all'ora di</p>

	<p>codice. I docenti guidano gli alunni all'acquisizione di una prima elementare padronanza del coding e del pensiero computazionale.</p> <p>Aggiornare il curricolo di «Tecnologia» alla scuola secondaria di primo grado Azione #18 del PNSD.</p>
--	---

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Un animatore digitale in ogni scuola. Coinvolgimento della comunità scolastica per «favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa». ❖ Creazione di soluzioni innovative Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi come «stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi». <p>Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Formazione di base per tutti i docenti per l'uso di software open source</p> <p>Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica Formazione all'utilizzo registro elettronico.</p> <p>Formazione sulla robotica creativa</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento</p>

	<p>per la didattica digitale integrata: soluzioni on-line per la creazione di classi virtuali, social network. Creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'animatore digitale, dal team innovazione digitale e da alcuni componenti del team (dieci docenti). Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Partecipazione nell'ambito del progetto «Programma il futuro» a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding interni all'Istituto e aperti al territorio.</p> <p>Organizzazione di eventi aperti agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</p> <p>Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti e/o donazioni per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p> <p>Sperimentazione di risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</p>
--	---

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

«G. RODARI» CERNUSCO LOMBARDONE – LCEE814019

«A. VOLTA» LOMAGNA – LCEE81402A

«E. TOTI» MONTEVECCHIA – LCEE81403B

«C. COLLODI» OSNAGO – LCEE81404C

APPRENDIMENTO

Voto numerico

Registro elettronico e scheda di valutazione

In itinere e al termine del I e del II quadrimestre

COMPORAMENTO

Giudizio sintetico + giudizio globale

Registro elettronico (note, sanzioni, annotazioni) e scheda di valutazione

In itinere e al termine del I e del II quadrimestre.

MODALITÀ E TEMPI DELLA COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Nei primi giorni di scuola gli insegnanti illustrano agli alunni il Patto Formativo. Il Patto è consegnato ad ogni alunno e pubblicato sul sito della scuola.

I genitori vengono coinvolti a livello informativo nelle assemblee di classe e durante i colloqui. In occasione della prima assemblea di ottobre i genitori sottoscrivono il Patto Formativo e ricevono informazioni circa le modalità di valutazione disciplinare e del comportamento adottate dall'Istituto Comprensivo.

Gli insegnanti convocano i genitori ogni qualvolta il rendimento o il comportamento di un alunno risulti insoddisfacente rispetto alle sue potenzialità. Durante il corso dell'anno sono previsti colloqui individuali ogni ultimo mercoledì del mese per la Scuola. Gli insegnanti restano comunque a disposizione per incontri urgenti su richiesta sia delle famiglie sia dei docenti stessi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento è rapportata al percorso individuale di ciascun alunno in una logica di personalizzazione didattica e disciplinare.

VOTO NUMERICO INDICATORI DI VALUTAZIONE

Con riferimento a conoscenze e abilità

10

Possiede in modo sicuro gli argomenti trattati

Sa esporli in modo completamente autonomo anche con l'utilizzo di strumenti compensativi

Sa applicare le conoscenze apprese in altri contesti

Svolge in completa autonomia il compito assegnato

9

Conosce in modo sicuro gli argomenti trattati e sa esporli in modo autonomo anche con l'utilizzo di strumenti compensativi

Sa applicare le conoscenze apprese in altri contesti

Svolge in autonomia il compito assegnato

8

Conosce gli argomenti trattati.

Sa esporli in modo chiaro anche con gli strumenti compensativi

Prova ad applicare le conoscenze apprese in altri contesti

Porta a termine un compito assegnato anche con il solo incoraggiamento

7

Conosce discretamente gli argomenti trattati

Li sa esporre con discreta chiarezza

Si sforza di applicare le conoscenze apprese in altri contesti

Porta a termine il compito assegnato con qualche suggerimento

6

Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati

Li sa esporre solo se guidato dall'insegnante

Fatica ad applicare le conoscenze apprese in altri contesti

Porta a termine il compito assegnato solo se supportato

5

Conosce in modo parziale e frammentario gli argomenti trattati

Li espone con difficoltà anche se guidato

Non è ancora in grado di generalizzare le conoscenze

Non porta a termine nessun compito assegnato.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Circolare Ministeriale n. 742/2017 art. 3, comma 2).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dispensati dalla valutazione delle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli elementi che concorrono a determinare la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto
- acquisizione delle competenze sociali e civiche previste per la fascia di età
- cura e partecipazione al lavoro scolastico.
- Rispetta le regole della convivenza scolastica
- Mantiene un comportamento positivo e corretto sia in classe sia durante i momenti di gioco e i viaggi d'istruzione
- Favorisce in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa
- Mantiene rapporti sereni e corretti con i compagni, con gli insegnanti e con il personale non docente
- Usa un linguaggio consono ad un ambiente educativo, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale non docente
- Frequenta regolarmente le lezioni, rispetta puntualmente gli orari e le scadenze che regolano la vita della scuola
- Rispetta la struttura e l'arredo scolastico e il materiale proprio e altrui
- Rispetta le norme che regolamentano l'utilizzo dei diversi ambienti e dei vari momenti scolastici.

Giudizio sintetico:

Responsabile e corretto

Adeguito

Parzialmente adeguato

Non ancora adeguato

NB: Il giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si accertino tutte le voci degli indicatori.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale

presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, non ammettono l'alunno/a alla classe successiva.

IL criterio da considerare in caso di non ammissione alla classe successiva è: ritardo nel processo di maturazione personale e sociale tale da compromettere le relazioni e gli apprendimenti previsti per la classe successiva.

La decisione viene assunta all'unanimità dal team docente della classe in condivisione con la famiglia.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO «G.VERGA» — LCMM814018

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

APPRENDIMENTO

Voto numerico

Registro elettronico e scheda di valutazione

In itinere e al termine del I e del II quadrimestre

COMPORAMENTO

Giudizio sintetico + giudizio globale.

Registro elettronico (note, sanzioni, annotazioni) e scheda di valutazione.

In itinere e al termine del I e del II quadrimestre.

Modalità e tempi della comunicazione alla famiglia

Nei primi giorni di scuola gli insegnanti illustrano agli alunni il Patto Educativo di Corresponsabilità. Esso è consegnato ad ogni alunno e pubblicato sul sito della scuola.

I genitori vengono coinvolti a livello informativo nelle assemblee di classe e durante i colloqui. In occasione della prima assemblea di ottobre i genitori degli alunni delle classi prime o neoinseriti sottoscrivono il Patto e ricevono informazioni circa le modalità di valutazione disciplinare e del comportamento adottate dall'Istituto Comprensivo. Entro il primo mese di scuola ai genitori viene comunicato il monte ore di assenze, superato il quale l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo, e le relative deroghe stabilite dal Consiglio d'Istituto.

Gli insegnanti convocano i genitori ogni qualvolta il rendimento o il comportamento di un alunno risulti insoddisfacente rispetto alle sue potenzialità. Durante il corso dell'anno sono previsti colloqui individuali settimanali. Gli insegnanti restano

comunque a disposizione per incontri urgenti su richiesta sia delle famiglie sia dei docenti stessi.

Qualora la situazione didattico-educativa di un alunno sia tale da compromettere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe nel mese di marzo stende una prima lettera di segnalazione e il Dirigente Scolastico la invia alla famiglia. Nel caso le difficoltà persistano, nel mese di maggio la famiglia viene informata con una ulteriore lettera e convocata per un colloquio.

La non ammissione alla classe successiva viene comunicata telefonicamente ai genitori dal coordinatore di classe prima della consegna delle schede di valutazione e dell'esposizione dei tabelloni per l'ammissione all'esame o alla classe successiva.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento è rapportata al percorso individuale di ciascun alunno in una logica di personalizzazione didattica e disciplinare.

10

Conoscenza completa e precisa di tutti gli argomenti svolti

Padronanza sicura dei linguaggi e delle tecniche operative delle discipline

Esposizione degli argomenti secondo schemi logici

Capacità di stabilire relazioni in modo autonomo e elaborare riflessioni personali

Utilizzo sicuro degli strumenti.

9

Conoscenza completa di tutti gli argomenti svolti

Padronanza dei linguaggi e delle tecniche operative delle discipline

Esposizione degli argomenti secondo schemi logici

Capacità di stabilire fondamentali relazioni e di esprimere riflessioni personali

Utilizzo abbastanza sicuro degli strumenti.

8

Conoscenza completa degli argomenti affrontati, con particolare approfondimento per quelli meglio assimilati

Esposizione appropriata nell'uso dei termini specifici

Utilizzo appropriato degli strumenti.

7

Conoscenza globale degli argomenti affrontati, con qualche approfondimento per quelli meglio assimilati e per quelli più ampiamente trattati

Esposizione chiara

Utilizzo dei principali termini specifici essenziali

Utilizzo discreto degli strumenti.

6

Conoscenza globale degli argomenti affrontati

Esposizione semplice

Utilizzo di alcuni termini specifici essenziali.

Utilizzo accettabile degli strumenti.

5

Conoscenza frammentaria degli argomenti affrontati

Esposizione confusa senza l'utilizzo di termini specifici essenziali

Utilizzo parziale degli strumenti.

4

Conoscenza frammentaria o incompleta degli argomenti affrontati

Esposizione confusa senza l'utilizzo di termini specifici essenziali

Utilizzo inappropriato-non utilizzo degli strumenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Circolare Ministeriale n. 742/2017 art. 3, comma 2).

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Valutazione orientativa

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dall'inizio del percorso scolastico vengono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi e le modalità comunicative e operative di ogni singolo alunno che possono orientare verso scelte di vita consapevoli e responsabili. Dal profilo personale che ne emerge i docenti di ogni classe traggono gli elementi per esplicitare il consiglio orientativo, che viene comunicato alle famiglie nel mese di dicembre, in tempo utile per le iscrizioni, e poi ratificato, con eventuali e motivati adeguamenti, in sede di scrutinio d'esame.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli elementi che concorrono a determinare la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- rispetto del Regolamento di Istituto
- cura del lavoro scolastico
- disponibilità e collaborazione attiva con i compagni e gli insegnanti
- acquisizione delle competenze sociali e civiche previste per la fascia di età.

Gli indicatori di seguito riportati vanno tenuti in considerazione durante la compilazione del giudizio globale e del giudizio di condotta in sede di prescrutinio e di scrutinio sono i seguenti:

RISPETTO DELLE REGOLE

- Arrivare con puntualità a scuola
- Portare il materiale occorrente
- Svolgere regolarmente i compiti a casa
- Consegnare con puntualità elaborati e circolari
- Avere rispetto e cura degli ambienti scolastici
- Avere cura del proprio materiale e di quello altrui
- Indossare un abbigliamento consono
- Tenere un comportamento responsabile nei tempi e negli spazi non strutturati (entrata, cambio dell'ora, spostamenti all'interno della scuola, uscita, intervallo, mensa).

GIUDIZIO GLOBALE

Corretto e responsabile

l'alunno dimostra un comportamento sempre rispettoso delle regole

Adeguato

l'alunno dimostra un comportamento generalmente rispettoso delle regole

Parzialmente adeguato

l'alunno dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole

Non adeguato

l'alunno dimostra un comportamento non rispettoso delle regole.

CORRETTEZZA DEI RAPPORTI

- Rispettare i compagni, gli insegnanti il personale scolastico
- Rispettare il personale esterno che collabora con la Scuola
- Collaborare con compagni ed insegnanti.

Corretto e responsabile

l'alunno instaura rapporti sempre corretti

Adeguato

l'alunno instaura rapporti generalmente corretti

Parzialmente adeguato

l'alunno instaura rapporti non sempre corretti

Non adeguato

l'alunno instaura rapporti poco corretti

PARTECIPAZIONE

- Prestare attenzione durante le lezioni e l'assegnazione delle consegne
- Partecipare in modo attivo e pertinente in modo sia spontaneo sia guidato

Corretto e responsabile

l'alunno partecipa sempre con attenzione durante le lezioni

Adeguato

l'alunno partecipa generalmente con attenzione durante le lezioni

Parzialmente adeguato

l'alunno non sempre partecipa con attenzione durante le lezioni

Non adeguato

l'alunno non partecipa/partecipa in modo inadeguato durante le lezioni

IMPEGNO

- Svolgere con serietà e impegno le attività proposte in classe
- Svolgere regolarmente i compiti a casa

Corretto e responsabile

l'alunno svolge sempre con serietà e impegno le attività proposte in classe ed i compiti a casa

Adeguato

l'alunno svolge generalmente con serietà e impegno le attività proposte in classe ed i compiti a casa

Parzialmente adeguato

l'alunno non svolge sempre con serietà e impegno le attività proposte in classe ed i compiti a casa

Non adeguato

l'alunno non svolge con serietà e impegno le attività proposte in classe ed i compiti a casa

AUTONOMIA

- Svolgere un lavoro secondo le indicazioni date
- Utilizzare il materiale scolastico in modo adeguato
- Chiedere spiegazioni quando si ritiene di non aver capito
- Ricercare e reperire le informazioni richieste
- Portare a termine un lavoro nei tempi stabiliti

Corretto e responsabile

l'alunno si dimostra autonomo

Adeguato

l'alunno si dimostra generalmente autonomo

Parzialmente adeguato

l'alunno si dimostra parzialmente autonomo

Non adeguato

l'alunno non è ancora autonomo

Si specifica inoltre che il voto di condotta è desunto dalla valutazione dei primi due indicatori, Rispetto delle regole e Correttezza nei rapporti.

In particolare se entrambi risultano Corretto e responsabile o uno dei due risulta essere Adeguato, il giudizio di condotta risulterà essere Corretto e responsabile (9-10)

Se entrambi risultano Adeguato il giudizio risulterà essere Adeguato (8)

Se uno dei due è parzialmente adeguato il giudizio risulterà essere Parzialmente adeguato (7)

Se entrambi sono parzialmente Adeguati o non adeguati il giudizio risulterà essere Non adeguato (6)

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti, con propria delibera, applica eventuali deroghe al limite minimo di frequenza in presenza di:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti in famiglia, ...)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la durata della frequenza dell'alunno consenta ai docenti del Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola Secondaria di I grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, voto che viene riportato sul documento di valutazione.

Si determina la non ammissione alla classe successiva:

- in presenza di sanzioni disciplinari gravi (con sospensione superiore ai 15 giorni);
- in presenza di almeno cinque insufficienze, nonostante gli interventi individualizzati attuati durante l'anno;
- con assenze superiori al 25 per cento rispetto al monte ore previsto.

Si precisa ulteriormente che:

- in presenza di quattro insufficienze si può procedere all'ammissione o alla non ammissione previa considerazione dell'evoluzione del percorso di apprendimento e del livello di maturazione personale dell'alunno e dei margini di recupero possibili
- in presenza di tre insufficienze gravi si può considerare la possibilità di non ammissione
- la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

La nota ministeriale 1836/2017 precisa che «In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10».

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti definisce la seguente modalità per la definizione del voto di ammissione all'esame conclusivo del ciclo:

durante lo scrutinio di classe terza si effettua la media delle valutazioni disciplinari del primo e secondo quadrimestre del terzo anno, la media così ottenuta viene espressa con un voto intero mediante arrotondamento per eccesso o per difetto sulla base di una attenta valutazione formativa del Consiglio di Classe, anche sulla base del percorso triennale.

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Nella Scuola Secondaria di I Grado, per garantire a tutte le classi l'opportunità di usufruire di ore di recupero e approfondimento, si è optato per una suddivisione dell'orario in moduli di 51 minuti. L'utilizzo dell'Organo dell'autonomia ha permesso la progettazione di interventi mirati nelle classi dei vari ordini di scuola garantendo ore di contemporaneità fra i docenti e la possibilità di lavoro in piccolo gruppo. Nella scuola Primaria di Cernusco l'organizzazione oraria di 40 ore, con un organico di 2 docenti per classe, permette la suddivisione delle classi in gruppi e quindi una maggiore attenzione ai bisogni di ciascuno. Nelle attività d'aula viene spesso attuata una differenziazione tale da poter permettere a tutti la partecipazione in base al proprio livello di competenza.

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con certificazioni per i quali i docenti si attivano al fine di individuare strategie inclusive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La numerosità dei gruppi classe rende più difficoltosi gli interventi atti al recupero e al potenziamento delle competenze. L'obbligo di utilizzare le ore di contemporaneità per la sostituzione dei docenti assenti e l'impossibilità di provvedere alla sostituzione dei docenti in contemporaneità ha reso in alcune momenti meno proficua l'attività progettata.

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

L'Istituto ha attivato per molti anni progetti di scuola potenziata rivolta a bambini con disabilità gravi/gravissime. Ciò ha contribuito allo sviluppo e alla diffusione di una cultura inclusiva sul territorio, nel rispetto del diritto all'istruzione sancito dalla nostra Costituzione.

Per consentire a tutti gli alunni di avere un'esperienza scolastica che li sostenga nel proprio processo di crescita, è necessario tenere conto delle caratteristiche peculiari di ciascuno e dell'importanza di un percorso condiviso con gli altri. L'ICF è lo strumento impiegato per la stesura di tutti i documenti relativi ai progetti educativi. Nella loro redazione, è fondamentale tener conto sia del funzionamento reale dell'alunno con disabilità sia del contesto, per mettere in campo tutte le azioni finalizzate a favorire il processo di crescita degli allievi.

Per questo motivo vengono svolte attività di classe o in piccolo gruppo, personalizzate, individualizzate e laboratoriali. Per gli alunni sono previsti ambienti di apprendimento che possano rispondere ai loro bisogni, per lo sviluppo delle autonomie. In tutte le attività proposte vi è un coinvolgimento diretto dei docenti curricolari e dei compagni di classe.

Nella stesura del PEI sono coinvolte la famiglia e gli Enti Locali che in casi specifici mettono a disposizione l'apporto di personale educativo. Le linee guida stilate in collaborazione tra Retesalute, le amministrazioni locali e le istituzioni scolastiche del territorio (gennaio 2019), delineano il ruolo degli educatori: contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PEI sia attraverso interventi individuali sia attraverso attività di gruppo e laboratoriali. Queste ultime possono essere condotte autonomamente dagli educatori, secondo una progettazione condivisa con i docenti.

La scuola collabora con gli enti e con le associazioni del territorio: frutto di tale cooperazione è stata anche la nascita del Progetto acquaticità. Gli alunni con disabilità del nostro Istituto hanno la possibilità di recarsi in piscina durante l'orario scolastico e lavorare con un istruttore specializzato.

A tutti gli alunni con disturbi contemplati nella direttiva ministeriale BES (27/12/2012) viene garantito il diritto ad un PDP: il Consiglio di Classe, raccordandosi con la famiglia, ne valuterà l'opportunità e le strategie di intervento.

Per gli alunni stranieri neoarrivati si attuano buone prassi per favorire l'inclusione e l'apprendimento dell'italiano; inoltre, la scuola ha aderito ad un progetto di rete in cui sono coinvolti gli Enti Locali e l'associazione AleG di Lomagna.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Permangono difficoltà strutturali, non dipendenti dall'Istituto, legate alla precarietà di parte del personale docente ed educativo. Si evidenziano ancora delle criticità sulla strada dell'inclusione che chiedono tempo per essere superate. L'impegno, il lavoro e

la nostra consapevolezza su questo tema ci sprona a interrogarci, dialogare con il territorio, a formarci e a sviluppare pensieri e pratiche inclusive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente Scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASST
Associazioni
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE

Il PEI è redatto in ottica ICF dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia e dell'equipe socio sanitaria che segue l'alunno. La progettazione rientra nel lavoro di rete che mira a porre le basi del progetto di vita dell'alunno.

La progettazione richiede il rispetto dei seguenti requisiti:

Fattibilità

Gli obiettivi devono essere compatibili con il contesto che emerge dalla descrizione dell'alunno.

Fruibilità

Chiunque operi nel contesto reperisce informazioni e indicazioni utili a condurre interventi adeguati.

Flessibilità

È possibile modificare in itinere gli interventi adattando tempi, spazi e materiali.

Monitoraggio

Sono previsti incontri di verifica tra tutte le figure coinvolte nella stesura del documento.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE-ATTIVITÀ

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLI ● Rapporti con famiglie ● Attività individualizzate e di piccolo gruppo ● Attività laboratoriali integrate (classi aperte, progetti interdisciplinari, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLI ● Rapporti con famiglie ● Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività individualizzate e di piccolo gruppo ● Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI-ATTIVITÀ

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti territoriali integrati ● Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità ● Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nel PEI sono riportati gli indicatori e le modalità di valutazione per ogni competenza, in base agli obiettivi specifici declinati e alle metodologie impiegate.

Continuità e strategie di orientamento formativo

Il PEI viene incluso nel fascicolo personale di ogni studente e accompagna il suo percorso formativo da un grado di scuola a quello successivo. Può prevedere dei

momenti di inserimento nel nuovo ordine d'istruzione, secondo le tempistiche concordate tra i vari team di lavoro coinvolti.

Il PEI, inoltre, a conclusione del primo ciclo di istruzione, può includere le modalità del percorso che porterà l'allievo alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, con la possibilità di un inserimento graduale nel nuovo Istituto.

ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente Scolastico	Coadiuva il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali con i seguenti incarichi: <ul style="list-style-type: none">● sostituire il Dirigente Scolastico in caso di impedimento ed assenza, con delega alla firma degli atti che non possono essere differiti al rientro del dirigente● Collabora nel coordinamento dell'organizzazione e della gestione dell'Istituto● Presiede il Collegio dei Docenti su delega del DS e ne cura la documentazione● Gestisce il registro elettronico● Partecipa alle riunioni di Staff.	1
Funzione strumentale	Inclusione: <ul style="list-style-type: none">● Favorisce la collaborazione tra Scuola e Famiglia● Promuove una comunicazione efficace tra docenti e figure all'interno della scuola per promuovere un'azione coerente e consapevole● Attiva e mantiene una rete di comunicazione tra le varie agenzie educative e le strutture socio-sanitarie che interagiscono con gli alunni con bisogni educativi speciali● coordina e supporta gli insegnanti per le attività di sostegno nella compilazione e nella gestione dei documenti degli alunni diversamente abili● sostiene il confronto con i propri colleghi	6

	<p>nell'area dell'Inclusione per realizzare, pur nell'ambito della Libertà di Insegnamento, un modus operandi coerente e comune</p> <ul style="list-style-type: none"> ● coordina, in collaborazione con gli insegnanti per le attività di sostegno, gli orari e le attività delle Assistenti alla comunicazione e alle relazioni sociali ● coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione ● organizzare G.L.H. d'Istituto e Operativi funzionali all'integrazione e agli apprendimenti degli alunni diversamente abili ● stende una relazione finale sulle attività. <p>Intercultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presiede e coordina la Commissione Intercultura ● coordina la stesura e la gestione di progetti relativi all'integrazione degli alunni stranieri sia nell'ambito della L. 285 sia relativamente ai fondi per le aree di forte immigrazione ● cura l'organizzazione e la gestione del materiale e dei sussidi didattici per la facilitazione linguistica e per l'apprendimento dell'Italiano per lo studio ● partecipa alle riunioni di Staff (su invito) ● stende una relazione finale sull'attività. <p>PTOF e Innovazione 1 e 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presiede e coordina la Commissione Innovazione ● Predispone il materiale prodotto ● Predispone la raccolta e la rielaborazione dei progetti e delle programmazioni delle attività proposte dalle commissioni, dai referenti e dai plessi ● coordina l'attività di progettazione, gestione ed utilizzo dei documenti di valutazione. ● partecipa alle assemblee con i genitori e con 	
--	--	--

	<p>le Amministrazioni Comunali per la presentazione dell'offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predispone questionari ed altri strumenti per la valutazione dei progetti e delle attività ed elabora i risultati del monitoraggio ● cura la presentazione del PTOF su supporto cartaceo e/o tramite web ● partecipa alle riunioni di Staff (su invito) ● stende una relazione finale sull'attività. <p>Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● presiede e coordina la commissione Continuità ● predispone il materiale utile alla progettazione in verticale ● coordina progetti sull'accoglienza e sul passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola ● stende una relazione finale sull'attività. <p>Orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● presiede e coordina la commissione Orientamento ● predispone il materiale prodotto ● progetta e coordina attività sull'orientamento scolastico e professionale ● tiene i rapporti con lo psicologo scolastico per le attività di orientamento ● stende una relazione finale sull'attività. 	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> ● Presiede il Collegio dei Docenti di plesso e ne cura la verbalizzazione e la documentazione ● è delegato a presiedere i consigli di interclasse nella Scuola Primaria e di intersezione nella Scuola dell'Infanzia ● tiene i contatti con il Dirigente e con la segreteria ● è punto di riferimento organizzativo per i 	6

	<p>colleghi del plesso</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordina le predisposizione, la gestione e le variazioni dell'orario delle lezioni e delle attività didattiche • organizza la sostituzione dei docenti assenti (in caso di assenza è sostituito dal docente con maggiore anzianità di servizio) • cura la distribuzione della documentazione pervenuta nel plesso • coordina la gestione del piano delle attività funzionali per il plesso • raccoglie e coordina le richieste d'acquisto e per il diritto allo studio • predispone la documentazione delle attività svolte nel plesso • partecipa alle riunioni di Staff. 	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede e coordina l'attività della Commissione Multimedialità • coordina e diffonde nell'Istituto l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione • cura la documentazione dell'attività svolta • nell'Istituto nell'ambito della multimedialità e delle Nuove Tecnologie • predispone ed aggiorna il sito WEB dell'Istituto • gestisce come amministratore le google suite for education. 	1
Coordinatore del Consigli di Classe - Scuola Secondaria-	<ul style="list-style-type: none"> • Presiede il Consiglio di Classe (esclusi gli scrutini) e le Assemblee di classe • coordina la programmazione di classe e le relazioni finali e cura la raccolta delle programmazioni e delle relazioni disciplinari • cura la preparazione e la raccolta del materiale e degli strumenti di lavoro del C.d.C. 	18

	<ul style="list-style-type: none"> • predispone la bozza dei giudizi globali, e del consiglio orientativo. 	
<p>Coordinatore di Dipartimento</p> <p>Aree</p> <ul style="list-style-type: none"> - espressivo musicale - lingue straniere - motoria - scientifico-tecnologica - umanistica 	<p>Coordinatore di dipartimento area:</p> <p>Trasferire sul piano disciplinare gli indirizzi generali del PTOF per garantirne coerenza generale, con particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla programmazione curricolare di classe e a quella del singolo docente - al piano delle iniziative di formazione e aggiornamento metodologico-didattica e disciplinare - alla programmazione didattico-curricolare con particolare riferimento agli obiettivi formativi - ai criteri di valutazione e a norme comuni di comportamento riguardanti la programmazione e il numero delle verifiche scritte, i tempi di correzione, le norme disciplinari. 	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività delle classi finalizzato soprattutto al recupero delle difficoltà degli alunni svantaggiati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento • potenziamento • sostegno 	3

Scuola Secondaria di I Grado – Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 – Musica nella Scuola Secondaria di I Grado	Supporto all'attività delle classi finalizzato soprattutto al recupero delle difficoltà degli alunni svantaggiati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento • potenziamento 	1
A049 – Scienze motorie e sportive nella Scuola Secondaria di I grado	Supporto all'attività delle classi finalizzato soprattutto al recupero delle difficoltà degli alunni svantaggiati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento • potenziamento 	1
Ad25 – Lingua Inglese e Seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di I Grado (Tedesco)	Alternativa alla religione. Recupero di lingua inglese su progetto. Supporto all'attività delle classi finalizzato soprattutto al recupero delle difficoltà degli alunni svantaggiati. Impiegato in attività di:	1

	<ul style="list-style-type: none">• insegnamento• potenziamento	
--	--	--

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sovrintende ai servizi amministrativo— contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento ● ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria ed economato, anche con rilevanza esterna ● promuove le attività e verifica i risultati ● conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ● coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni. <p>Cura, con l'apporto degli uffici e previa istruzioni impartite, la definizione dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Programma Annuale ● Conto Consuntivo ● Modifiche e Variazioni di Bilancio ● Piano delle attività del personale ATA ● Registri contabili di cassa partitari registro dei contratti ● Gestione patrimonio scolastico ● Ordini ed acquisti ● Elaborazione compensi accessori ● Contratti e gestione operatori esterni ● Gestione contabile del POF ● TFR-CU-770 ● Dichiarazione IRAP ● Tenuta C/C Postale ● Anagrafe delle prestazioni ● Gestione contabile viaggi di istruzione ● Gestione contabile progetti <p>È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario</p>
--	--

	dei beni mobili.
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione posta elettronica e cartacea in entrata e in uscita con smistamento ai vari plessi ● distribuzione della posta agli uffici interni di competenza ● gestione segreteria Digitale in collaborazione con D.S.G.A. ● preparazione posta ordinaria in partenza ● archiviazione degli atti e documenti ● stesura circolari ● gestione albo online ● rapporti con Enti esterni (comuni, Provincia, etc) ● predisposizione Modulistica Ufficio ● cura e gestione Albo della Scuola ● invia richieste interventi di manutenzione ● organizza Stage e tirocini ● concessione utilizzo locali scolastici ● predisposizione elenchi per elezioni OO. CC annuali, compresa emissione di circolari, convocazioni, nomine e predisposizione aule per votazioni ● convocazione Organi Collegiali ● supporto all'area amministrativa / contabile per gite, uscite didattiche e progetti ● supporto all'area Personale ATA per gestione ● raccolta modulistica ferie, permessi etc...
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto e collaborazione con D.S.G.A ● gestione gite scolastiche, uscite didattiche, progetti ● gestione convenzioni con l'Ufficio Collocamento Disabili ● conduzione procedura acquisti (Consip/MEPA): richieste, preventivi, comparativi, ordini, carico e scarico buoni d'ordine ecc. ● gestione registro Protocollo in entrata e in uscita degli Atti inerenti l'Area Contabile/Finanziaria ● supporto e sostituzione area Affari Generali ● Sistemazione ed invio fascicoli personali ATA/DOCENTI
Ufficio per il personale	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione stato giuridico del Personale, sia cartaceo

A.T.D.	<p>sia informatico</p> <ul style="list-style-type: none">● stipula contratti assunzione, periodo di prova (adempimenti normativa vigente), documenti di rito● tenuta Stato personale e fascicoli personali (trasmissione e richiesta degli stessi)● emissione dichiarazioni, certificati di servizio e tenuta del relativo registro● riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati● gestione assenze personale Docente e ATA● adempimenti per trasferimenti, assegnazioni ed utilizzazioni provvisorie del personale● adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di Religione● emissione decreti di assenza (congedo, aspettativa, astensione facoltativa, obbligatoria etc), tenuta registro degli stessi● tenuta prospetto permessi brevi, ore di straordinario e relativi recuperi● invio richieste visite medico fiscali per il personale assente per malattia● gestione e rilevazione mensile assenze, permessi e ritardi● gestione variazione orario.● stesura statistiche varie concernenti il personale dipendente● gestione graduatorie interne d'Istituto● convocazioni personale supplente● emissione atti di nomina personale supplente● aggiornamento graduatorie d'Istituto● inquadramenti economici contrattuali● procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza) e riscatti vari● compilazione e tenuta scheda progressiva carriera del dipendente● conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento
--------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione del personale per conferimento nomine ● gestione rapporti con la D.P.T. e M.E.F. ● raccolta dati sciopero con successiva trasmissione telematica alla D.P.T. e trasmissione questionario ● compilazione Modelli PA04 ● compilazione ed invio TFR ● inserimento dati organico ● gestione corsi di sicurezza e pratiche medico competente ● gestione ogni altra procedura riferita agli aspetti concernenti il personale.
Ufficio-Alunni	<ul style="list-style-type: none"> ● Iscrizioni classi prime e classi intermedie, trasferimenti alunni ● anagrafe nazionale e regionale alunni ● registro e controllo pagamento contributi studenti ● rilascio certificati, nulla osta e attestazioni varie ● gestione fascicolo alunni sia cartaceo che informatico ● trasmissione e richieste documenti allievi ● tenuta registri relativi agli alunni ● elenchi vari alunni ● gestione autorizzazioni per gite scolastiche ● pratiche Infortuni — Assicurazione — INAIL (alunni e personale) ● corrispondenza con le famiglie ● emissione pagelle, tabelloni per scrutini, diplomi di licenza media ● rilascio diplomi— carico e scarico e tenuta registro ● esami di Stato e di idoneità ● statistiche varie inerenti gli alunni ● adozione libri di testo ● obbligo formativo ● gestione SIDI per gli aspetti didattici degli alunni (es. Invalsi — Scuola in chiaro organico alunni) ● tenuta e inserimento alunni database AXIOS ● predisposizione del registro elettronico

	<ul style="list-style-type: none">● raccolta di informazioni esoneri religione cattolica, ed. fisica e cittadinanza stranieri● raccolta e tenuta fascicoli personali alunni DA● adempimenti relativi alunni DA (rilevazioni, richieste certificazioni etc)● procedure per somministrazione farmaci● gestione entrata ed uscita alunni● raccolta programmi e relazioni finali● gestione variazioni orario di trasporto ordinario● ogni altra procedura riferita agli aspetti didattici degli studenti● registro Protocollo in entrata e in uscita degli Atti inerenti l'Area Didattica.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASST
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA SUI TEMI DEL PNSD

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa con l'utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori

	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DISLESSIA-AMICA

Gli obiettivi sono i seguenti:

- sensibilizzare il mondo professionale, gli insegnanti e la pubblica opinione sul problema della dislessia evolutiva e dei DSA;
- promuovere la ricerca e formazione nei diversi ambiti d'intervento, dai servizi sanitari e riabilitativi fino alla scuola;
- offrire agli utenti un punto di riferimento sicuro e qualificato per ottenere consulenza e assistenza per l'identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.

INSEGNARE CON LA LIS — PROGETTO DI ACTION-RESEARCH SULLE METODOLOGIE INCLUSIVE PER ALUNNI SORDI CON L'USO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA

La proposta formativa si propone di:

- rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione;
- ricercare metodologie e didattiche inclusive, nonché la sperimentazione di modelli di cooperazione dei team docenti, anche in collaborazione con le associazioni territoriali;
- promuovere la progettazione e la realizzazione di ambienti inclusivi. In particolare agli insegnanti del nostro Istituto sarà proposta un'attività di formazione tenuta da un esperto della LIS sulle nozioni afferenti all'importanza del corpo come veicolo comunicativo, della LIS e sul suo impiego in campo didattico. In tale modo, la diffusione della LIS sul territorio fornirà gli strumenti per poterne conoscere le potenzialità e attuare — in caso di necessità — interventi che la impieghino.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Come scuola polo per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, in accordo con l'USR, l'UST e la Provincia di Lecco che gioca un ruolo attivo e partecipa a tutte le attività, ci si propone di ultimare la formazione delle figure referenti di istituto di ogni ordine e grado della provincia di Lecco nonché di erogare una formazione di primo livello a tutti i docenti interessati al fine che gli stessi possano avere adeguate informazioni sia di ordine giuridico legislativo, ma ancor più di carattere pedagogico utili a prevenire i fenomeni. In tale formazione verranno inoltre coinvolti anche gli stessi Dirigenti Scolastici per chiarire loro quali siano i compiti loro affidati e le relative responsabilità giuridiche che a legge 71/2017. Saranno altresì attivati sul territorio incontri specifici per i genitori considerati parte attiva nel processo di contrasto e prevenzioni ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'intento è inoltre quello di aderire a bandi provinciali, regionali e nazionali con lo scopo di reperire fondi e poter attivare nelle scuole interventi specifici, anche di carattere innovativo che possano coinvolgere in modo attivo e responsabile gli stessi studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo